SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00402582
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	abito
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	NR (recupero pregresso)
SGTT - Titolo	Abito di Corte (chao pao) per Nobiluomo Manciù
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Ca' Pesaro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce, 2076
LDCM - Denominazione raccolta	Museo d'Arte Orientale

LDCS - Specifiche	dep. D1, cassettiera 51 , cassetto 2
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1231
INVD - Data	1992
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	13652
INVD - Data	1924
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura cinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ ricamo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	137
MISL - Larghezza	201.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Recenti riparazioni (piccoli buchi con toppe resinate, bordi e orli supportati con crepeline); gualciture, spiegazzature; fodera assai sporca; trame argentate delle bordure completamente ossidate; trame broccate estesamente sbiadite, soprattutto dietro in alto (trame rosse scolorite in rosa confetto).
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Struttura: giacca svasata, scollo rotondo e apertura diagonale dx conclusa in fascia di girovita, maniche lunghe rastremate con inserti a manicotto e paramani a zoccolo di cavallo (mati xiu); gonna a pieghe a grembiali appaiati, con apertura destra segnata da patta quadrata (ren). Complementi strutturali: 5 piccoli bottoni in ottone, sferici, lisci e cavi, con asole applicate in sbiechino di raso marrone con disegni in argento; bordure del medesimo materiale (cm 2,7), profilate da galloncino a nastro (cm 0,9) in taffetas avorio e rosso sono applicate ad apertura, giro-vita, paramani, patta, lati e orlo dei grembiali. Colori:

	fondo marrone a motivi marroni di grandi cirri a teste di ru-yi raccordati da code striscianti, disegni in policromia e oro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	cinese
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	fodera, dietro lo scollo
ISRI - Trascrizione	tracce illeggibili di un sigillo rettangolare a più caratteri
NSC - Notizie storico-critiche	L'esemplare offre interessantissima testimonianza circa gli esordi della moda dinastica e di corte della dinastia Qing.Infatti attesta la persistenza dei modelli ornamentali tardo-Ming durante la seconda metà del XVII secolo,chiaramente rilevabile sia dallo stile del disegno a nuvole del damasco di fondo sia dalle peculiarità iconografiche, cromatiche e tecniche delle decorazioni broccate;inoltre conferma le ipotesi formulate da S.Camman circa l'adattamento della stoffa,ancora basata sul modello Ming,a foggia e tipo sartoriale dell'abito di corte manciù(Origin of the Court and Official Robes of the Ch'ing Dinasty," Artibus Asiae",XII(1949),n.3,pp.189-201).Ciò è quanto rilevato da D. Failla,dapprima in un articolo dedicato allo specifico tema dell'utilizzo delle stoffe a figure di draghi nel primo periodo Qing,anche fuoridella Cina(1983)e,in seguito,nel catalogo della mostra sulle collezioni italiane di arte cinese di fine secolo,comprendente una sezione sulla moda dinastica Qing,rappresentata da tre abiti di corte e tre abiti ufficiali manciù della collezione veneziana(1985):in entambi i contributi la Failla evidenzia che il successivo stadio di evoluzione stilistica del chao pao, da porsi durante la prima metà del secolo XVIII, antecedentemente alla emanazione delle leggi suntuarie Qing del 1759, è testimoniato nella Collezione Bardi da analogo esemplare a fondo marron e disegni policromi,databile al secondo quarto del XVIIIsecolo (inv.1226/13627).Acquistato in Cina da Enrico di Borbone Conte di Bardi tra ottobre 1888 e febbraio 1889.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924
ACQL - Luogo acquisizione	RM/ Roma
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	PM VE 37200
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	PM VE 37201
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Failla A.
FUR - Funzionario responsabile	Spadavecchia F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Maio B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Specifiche sulla materia: Abito: damasco marrone broccato in seta policromia e oro; fodera: taffetas celeste. Analisi tecniche: abito: damasco marrone armatura raso da 5, broccato in seta floscia bianca, verde (2 toni), blu e celeste, rossa corallo e oro cartaceo (due trame in cartolino dorato a foglia su strato colloso rosso-aranciato, una piana, l'altra fatta col medesimo cartolino avvolto a Z su anima di seta rosso-aranciata); ordito e tama di fondo tinti in filo, rispettivamente torsione Z e non apprezzabile, 90 fili cm e 28 colpi cm; trame broccate legate al diritto in diagonale tramite prelievo di fili di fondo, slegate al rovescio. Altezza del tessuto cm 75 circa. Fodera: taffetas celeste tinto in pezza, 56 fili cm e 28 colpi cm. Decorazione: la giacca ha collare quadrilobato con due grandi draghi a 4 artigli (mang) che stringono la perla fiammeggiante, fluttuanti tra nubi a 5 colori al di sopra della distesa oceanica (ping shui), formata da larghe onde embricate cosparse di mucchietti di perle con rotoli, rami di corallo e corna di rinoceronte, dalla quale, nei punti mediani, svettano le tre cime delle montagne Kunlun. Nella fascia xilan della gonna, in analogo contesto di paesaggio marino con oggetti preziosi, 4 coppie di draghetti mang affrontati di profilo inseguono la perla fiammeggiante. La patta ren, la fascia di giro-vita e i paramani sono ricavati assemblando vari ritagli, tolti dalle falde interna posteriore sx ed esterna anteriore dx della fascia xilan, dove infatti rimangono solo la protome e la porzione caudale di due draghetti.